

# **Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Vaticinia,|| Siue|| Prophetiæ|| Abbatis|| Ioachimi,|| &||  
Anselmi Episcopi|| Marsicani,||**

**Joachim <von Fiore>**

**Venetiis, 1589**

Vaticinio XXX.

[urn:nbn:de:bsz:31-248994](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-248994)

ANNOTATIONI

è detto, che nel tempio del Signore seranno cambiatori de' denari, & venditori delle spiriuali colombe, farò saluo'l populo humile, & humilierò gl'occhi de' superbi, & sarà vn Dio, & vna fede. Morirà in I. Le lettere dalla parte del capo A.B.G. Chi affermerà queste cose appartenere al tēpo à venire, costui, per parer mio, non bauerà cattiuo giudicio. Se faranno alcuni, à quali più fòdisi il rifevirle à passati auuenimenti, pongano prima inanzi à gl'occhi, che i tempi d' Antichristo hanno da essere, ne quali si predicono queste cose doner' auuenire, ne siano tanto ostinati, che vogliono apporre à Lutero. Noi similmente diciamo Lutero esser stato sceleratissimo scbiauo di Sathanasso: ma di maggior danni, ruine, & morti cagione, & più di lui contaminato Caluino: nondimeno non fù alcun di loro Antichristo: quantunque questo vltimo fuisse anco tutto dato in potere alle ribalderie, & brutture de' Magi. Con più sana intelligenza dunque deuono esser intese queste cose de i Santissimi Pontefici futuri, i quali restituiranno la Chiesa, & congregheranno le sparse pecore di Christo; Percioche intorno a i tempi di questo Pontefice, cioè, poco doppo, le reliquie d'Israel incominceranno ritornare al suo senno, & s'affretteranno alla salute, & alla vera cognitione del vero Messia Iesu Christo. E' questo l'vltimo vaticinio nel nostro antichissimo scritto à mano: percioche oltra l'ingiurie de' scancellamenti, che forse da qualche fancillo hà patito, nelle cui mani era stato lasciato, sono state lacerate, & guaste alquante carte.

VATICINIO XXIX.

**N**Oi dalla ricca Chiesa di S. Marco quì in Venetia, & da vno scritto à mano habbiamo giudicato donersi adornare il mantto di stelle.

VATICINIO XXX.

**D**A' presagio l'immagine intorno i tempi di questo Pontefice douer scoprirsi Antichristo, & molte cose ci sirappresentano à con-

NE' VATICINII.

à confermare tal'opinione : ma questo solo sia à sufficienza, non fuor di proposito, benchè più densamente si stringano insieme i Pontefici del presente centinaio, il numero di questi quindici esser il medesimo, che'l numero de' quindici di sopra. Et in questo modo si conosçe vero, che subito doppo'l 1700. anno seguiranno tempi calamitosi, & conchiuderanno quel numero d'anni, che gli antichi Mecubalim compresero nel primo Passuch del Beseit, douer man care al sesto Millenario . Percioche se non fossero abbreviati quei giorni, non si farebbe salua ogni carne, dice'l Redentore . Ilche fù da loro con oscurissimi intrichi nascosto, & noi per ributare, & raffrenare la arroganza d'alcuni apertamente esposto proponemo dalle conclusioni del Pico della Mirandola, cioè, dalla nona nelle sue Mathematiche, qual'è . Per l'Arithmetica non materiale ; ma formale, s'ba buonissima strada alla Profetia naturale . Et per la 10. qual'è . Gioachino non caminò per altra strada nelle sue Profetie, che per i numeri formali . Et dalla 9. nelle sue Cabalistiche, qual'è . Se v'è alcuna humana congettura de gl'vltimi tempi, possiamo inuestigare per secretissima strada della Cabala, la consumatione del secolo hauere da essere da qui à cinquecento, & quatordecim anni, & giorni vinticinque . Fù questo l'anno 1583. quando nel tempio de' S. Giovanni, & Paulo in Venetia publicamente mantenemo campo di disputare sopra ciò con supputationi Hebraiche, allequali gl'ignoranti soli si contrapongono . Finalmente è necessario raccor le vele, pregando in questo mezzo i piaceuoli Lettori, & Candidi, che benignamente vogliano fauorirci nel secondo volume della scelta vniuersale di tutti i Vaticinij, Oracoli, Predittioni, & Profetie, auuertendoci, se qualche cosa non è stata da noi ben considerata, negligentemente annotata, & non à bastanza ridotta alla strada, & alla retta linea . Percioche noi riceueremo, ammetteremo, & con animo mansueto sopportaremo, come si conuiene, tutte le ammonitioni amiche, & le cortesì riprensioni fatte con ragione, diuitamente, & giustamente . In vero conosciamo noi esser huomini, ch'abbiamo potuto commettere molti errori, & sap-  
piamo

ANNOTAZIONI NE VATICINII.

*piamo non essere in noi dottrina sì eccellente, che vogliamo difendere ne anco vn minimo errore: ne sapienza sì rara, che non vogliamo, tutte le cose nostre, sin' hora comparse in luce, & che per l'auuenire compariranno, non essere soggette alla censura della Santa Romana Chiesa.*



GIVDICIO,